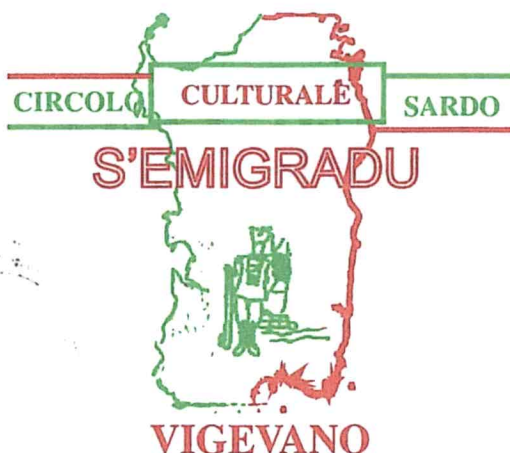




VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

L'anno 2019, il giorno 7 del mese di luglio, alle ore 16,00 – presso la sede legale di Via Lario, 15 in Vigevano (PV), si sono riuniti in Assemblea straordinaria i soci dell'Associazione di promozione sociale <<S'EMIGRADU - APS>>, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Adozione del nuovo statuto
- varie ed eventuali.

Sono presenti n. 12 Soci. Il quorum richiesto dallo statuto per la valida costituzione dell'Assemblea Straordinaria in seconda convocazione è pertanto rispettato.

Presiede l'Assemblea la Sig.ra OGGIANO Sonia, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione.

Verbalizza la riunione la Segretaria SAMPIETRO Maria Grazia.

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza del numero dei soci richiesto dallo Statuto per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Sul primo punto all'ordine del giorno, interviene il Presidente il quale spiega ai soci la ragione che ha portato l'Associazione a valutare l'adozione di un nuovo statuto. Il Presidente spiega infatti che, a norma del comma 2 dell'art. 101 del nuovo "Codice del Terzo Settore" (D.Lgs. 117/2017), l'Associazione, in quanto Associazione di Promozione Sociale, era chiamata, per mantenere il diritto di godere delle agevolazioni fiscali concesse dalla legge, ad adeguare, entro il 2 agosto di quest'anno, il proprio statuto alla nuova disciplina. Considerando il fatto che lo statuto dell'Associazione aveva comunque bisogno di alcune modifiche eccedenti il semplice adeguamento imposto dalla legge, il Consiglio Direttivo ha deliberato, in data 14/06/2019 di adottare un nuovo statuto al fine di dotare l'Associazione di regole aggiornate di funzionamento, oltre che coerenti con la disciplina di legge. Il Presidente, pertanto, richiede all'Assemblea di discutere ed approvare il nuovo statuto.

Nessuno dei Soci presenti chiede di intervenire, quindi il Presidente chiede all'Assemblea di esprimere il voto.

L'Assemblea, chiamata a votare, delibera all'unanimità di adottare il nuovo statuto allegato al presente verbale.

Non essendoci altro da deliberare, il Presidente, comunica che si recherà, o tramite un suo delegato, all'Agenzia delle Entrate per esplicitare le pratiche necessarie e che il presente verbale è parte integrante dello statuto. In seguito alla lettura ed all'approvazione del presente verbale, dichiara conclusa la seduta alle ore 18,00.

LA SEGRETARIA
Maria Grazia Sampietro

IL PRESIDENTE
Sonia Oggiano,



STATUTO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CULTURALE E RICREATIVA

"S'EMIGRADU - APS"

ART. 1 - COSTITUZIONE E SEDE

A norma dell'articolo n° 18 della Costituzione Italiana, degli articoli 36, 37 e 38 del Codice Civile sulle associazioni non riconosciute, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e delle leggi della Regione Autonoma della Sardegna in materia di associazionismo senza scopo di lucro, è costituita l'Associazione di Promozione Sociale Culturale e Ricreativa che prende il nome di **"S'EMIGRADU - APS"** di seguito denominata "Associazione", con sede sociale e legale in Vigevano – Via Lario, 15. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma obbligo della comunicazione agli uffici competenti. La durata dell'Associazione è illimitata.

L'Associazione è regolata dal presente Statuto, dalla normativa di cui alla Legge Regionale 15 gennaio 1971 della Regione Autonoma della Sardegna e dalla normativa in materia di Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs.vo 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore). Per quanto non previsto dal Codice stesso, si applicano, in quanto compatibili con esso, le disposizioni del Codice Civile e le relative norme di attuazione.

ART. 2 - CARATTERISTICHE DEL CIRCOLO

L'Associazione si richiama ai valori della Costituzione Italiana rispettando i diritti inviolabili della persona, senza distinzione di sesso, di razza, di religione e promuovendo, anche per tradizione storica particolare dei sardi, la pari opportunità tra uomo e donna.

'S'Emigradu - APS' è una associazione senza fini di lucro, a struttura e gestione democratica, è autonoma ed indipendente dal punto di vista organizzativo, amministrativo e patrimoniale.

Essa è diretta da un Consiglio Direttivo eletto dai Soci, che ne costituiscono la base sociale.

Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dall'Associazione sono a disposizione di tutti i Soci i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.

Pur conservando la sua autonomia ed indipendenza, l'Associazione agisce in stretta collaborazione ed unità d'intenti con la F.A.S.I. (Federazione Associazioni Sarde in Italia), alla cui Federazione fa adesione formale.

L'Associazione accetta e rispetta lo Statuto Sociale della F.A.S.I. e il relativo regolamento di attuazione.

Hanno accesso ai locali dell'Associazione anche i tesserati di altri Organismi aderenti alla F.A.S.I.

L'Associazione è inoltre aperta a tutti i sardi, ai loro coniugi, discendenti ed a chi ne condivide le finalità e gli scopi.

ART. 3 - NATURA GIURIDICA E OGGETTO SOCIALE

L'Associazione 'S'EMIGRADU - APS' ha la natura giuridica di 'Associazione non riconosciuta ed esercita in via principale le attività di interesse generale previste nell'art. 5, comma 1, lettera i) del D. Lgs.vo 117/2017 che recita:

"i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.", mediante il perseguimento delle azioni sotto elencate:

- salvaguardare e valorizzare l'identità culturale dei sardi;
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione della lingua sarda, dei valori culturali, storici, artistici, ambientali e folkloristici della Sardegna;
- promuovere la conoscenza ed il consumo dei prodotti enogastronomici, artigianali e industriali della Sardegna;
- contribuire alla programmazione ed al raggiungimento della crescita culturale, economica e sociale con iniziative miranti all'affermazione ed alla tutela dei diritti e degli interessi dei sardi, della Sardegna e dei loro simpatizzanti;
- perseguire l'obiettivo di promuovere l'integrazione ed il confronto fra culture diverse, etnie, regioni e popoli;
- svolgere funzioni di rappresentanza e di promozione della Sardegna con le istituzioni nel territorio in cui opera.



- operare con finalità etiche, di solidarietà sociale e sostenibilità ambientale;
- svolgere attività di acquisto collettivo di beni con rivendita dei medesimi ai soli soci senza alcun fine di lucro, costituendosi a tal fine come Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.), ai sensi delle normative vigenti;
- promuovere e gestire attività di utilità sociale in campo culturale e ricreativo nei confronti di associati e di terzi;
- sviluppare attività culturali, sportive, ambientali, didattiche, turistiche, ricreative, di assistenza;
- valorizzare tutte quelle attività che sono in grado di esprimere atteggiamenti e comportamenti attivi, utilizzando i metodi aggregativi e di partecipazione, propri del libero associazionismo;
- può creare strutture accessorie proprie o utilizzare quelle già esistenti sul territorio;
- promuovere direttamente o in collaborazione con altre strutture, sia private che pubbliche, le attività di cui ai punti precedenti;
- ricercare momenti di confronto e di collaborazione con tutte le forze presenti nel tessuto sociale, contribuendo alla realizzazione di progetti che si collochino nel quadro di una programmazione territoriale;

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore e relativi decreti attuativi, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime.

L'Associazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 117/2017.

Le attività di cui sopra sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni volontarie dei propri aderenti.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

ART. 4 - I SOCI DEL CIRCOLO

Possono presentare domanda di ammissione all'Associazione, in qualità di Soci, tutte le persone fisiche che, per loro libera scelta, condividano e

mostrino interesse verso le finalità dell'Associazione e che si impegnano concretamente per realizzarle in modo personale, spontaneo e gratuito, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo ed è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

La qualifica di Socio si acquisisce in seguito all'accettazione da parte del Consiglio Direttivo, entro e non oltre i sessanta giorni dal giorno in cui è pervenuta, della formale richiesta debitamente compilata e sottoscritta in tutti i suoi punti e presentata al Consiglio Direttivo stesso, unitamente al pagamento della quota associativa.

Il Socio ha, comunque, la facoltà di recedere mediante dimissioni presentate per iscritto al Consiglio Direttivo, le quali avranno effetto immediato a decorrere dalla data di ricezione: lo stesso Consiglio Direttivo, nel corso della prima riunione utile, ne darà opportuna formalizzazione con apposita delibera. Il Socio receduto o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione né alla restituzione delle quote associative versate che sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Il numero degli Soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

A carico dei Soci il Consiglio Direttivo potrà adottare i provvedimenti di ammonizione e sospensione, ma solo dopo aver valutato la gravità dei comportamenti tenuti e dopo aver contestato al Socio, per iscritto, i fatti che giustificano tali provvedimenti. Il Socio ha diritto di presentare le proprie difese al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Probiviri (se esistente) entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento delle contestazioni.

La qualifica di Socio efficacemente assunta, si perde nei seguenti casi:

DECESSO;

RECESSO, ai sensi di quanto indicato nel comma 6 del presente articolo.

ESCLUSIONE: Il Socio viene dichiarato escluso dall'Associazione motivatamente per mezzo di delibera dell'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo. La votazione è segreta. Prima di procedere all'esclusione, debbono essere contestati per iscritto all'Associato gli addebiti che allo stesso vengono attribuiti almeno trenta giorni prima della convocazione del Consiglio Direttivo, consentendogli la facoltà di replica.

Le cause di esclusione sono:

- morosità protrattasi per oltre due mesi dalla scadenza del

versamento richiesto della quota associativa;

- non ottemperanza alle disposizioni degli Statuti e dei Regolamenti riconosciuti e adottati dall'Associazione e quindi dai suoi Soci;

 **RADIAZIONE:** il Socio che commetta azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione o che, con la sua condotta, arrechi danni gravi, anche morali, e costituisca ostacolo al buon andamento del sodalizio viene radiato con delibera dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Direttivo, pronunciata a suo sfavore.

Il provvedimento di radiazione assunto dal Consiglio Direttivo deve essere ratificato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. Nel corso di tale Assemblea deve essere convocato il Socio interessato e si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'assemblea, ma il Socio viene sospeso da qualsiasi carica, incarico e/o attività con effetto immediato. Il Socio radiato non può più essere riammesso.

I Soci dimissionari, receduti, esclusi, radiati, deceduti o comunque che cessino di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto al rimborso dei contributi associativi versati nè hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare **Membri Benemeriti** tra coloro che si siano distinti per particolari meriti nella società civile o nei confronti dell'Associazione stessa.

ART. 5 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

L'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun Socio escludendo ogni forma di discriminazione.

 Tutti i Soci sono obbligati:

- ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione e del suo buon nome senza arrecarvi danno;
- ad attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, per il conseguimento dello scopo sociale;
- a versare puntualmente la quota associativa o eventuali contributi straordinari finalizzati a supportare le attività associative;
- ad offrire in tutte le circostanze prova di serietà e di educazione civica a tutela del buon nome della Sardegna, dei Sardi e degli altri soci dell'Associazione.

Tutti i Soci hanno diritto:

- a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione,
- a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- ad accedere alle cariche associative;
- a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione con possibilità di ottenerne copia.

La quota sociale è annuale e non trasferibile e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.

Ai Soci possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Comitato Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai Soci possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

Il Socio ha diritto a ricevere una tessera che attesti la sua adesione al Circolo ed agli organismi superiori di carattere nazionale (F.A.S.I.).

ART. 6 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei Soci.

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente con funzioni di legale rappresentanza;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- l'Organo di Controllo e revisione legale, se deliberato dall'Assemblea o previsto per legge che, nel caso ricorrano i presupposti previsto dagli artt. 30 e 31 del D. Lgs. 117/2017, ne deve rispettare il dettato e in ottemperanza alla Legge Regionale della Regione Autonoma della Sardegna 22 agosto 1990, n. 40;
- il Collegio dei Probiviri, se deliberato dall'Assemblea o previsto per legge.

Tutte le cariche vengono ricoperte ed esplicate a titolo gratuito. I Soci possono essere rimborsati delle spese sostenute ed autorizzate nell'ambito dell'attività dell'Associazione.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Non possono essere eletti nel Consiglio Direttivo, nel Collegio dei Probiviri, nel Collegio dei Sindaci Revisori:

- tutti coloro che percepiscono compensi dal Circolo;
- più di due persone legate fra loro da vincolo di parentela di primo e secondo grado.

ART. 7 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i Soci Ordinari, con diritto di voto ed è il massimo organo deliberante dell'Associazione ed è costituita dai Soci che all'atto della convocazione medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento di esclusione/radiazione. Regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti. Sono invitati all'Assemblea anche i Membri Benemeriti che non hanno diritto di voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. In mancanza di entrambi, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo oppure da un Socio proposto ed approvato dalla stessa Assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea.

Di ogni adunanza deve essere redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Detto verbale dovrà essere trascritto in apposito libro. Su richiesta, ciascun Associato può prendere visione del libro verbali assemblee ed altresì ottenerne copia relativa alla riunione alla quale non era presente. Le decisioni dall'Assemblea sono impegnative per tutti i Soci.

Ogni Socio ha diritto ad esprimere il proprio voto e può farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta, corredata da copia della carta di identità del delegante, da altro Socio.

Ogni Socio può rappresentare per delega non più di 1 (uno) Socio assente. Le deleghe vengono verificate, ritirate e conservate nella documentazione dell'Associazione a cura del Presidente o del Segretario dell'Assemblea.

L'Assemblea si riunisce presso la sede legale dell'Associazione o in qualsiasi altro luogo idoneo, purchè in Italia, almeno una volta all'anno e delibera tutto quanto ad essa demandato per Legge o quanto

sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo e/o dagli Associati che, nel numero minimo previsto per Legge, ne hanno richiesta la convocazione.

Può essere convocata in sessione ordinaria e/o straordinaria .

Spetta all'Assemblea Ordinaria:

- nominare e revocare i componenti del Consiglio Direttivo eleggendoli tra i Soci;
- eleggere e revocare, quando previsto dalla Legge i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione nonché in merito all'approvazione del rendiconto economico/finanziario consuntivo e della relazione sull'attività svolta;
- esaminare il rendiconto economico/finanziario preventivo;
- approvare i Regolamenti Sociali predisposti dal Consiglio Direttivo;
- deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione, garantendo al ricorrente la più ampia garanzia di contraddittorio;
- deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di esclusione del socio, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- deliberare su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti dell'Associazione che non rientrino nella competenza dell'Assemblea Straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame.
- discutere i documenti ed eleggere i delegati in occasione dei Congressi Nazionali F.A.S.I., secondo il regolamento stabilito;

Spetta all'Assemblea Straordinaria:

- deliberare in merito alle modificazioni dello Statuto Sociale;
- deliberare per la designazione e sostituzione degli organi sociali elettivi qualora l'operato o la decadenza di questi ultimi sia tale da compromettere il funzionamento e la gestione dell'Associazione;
- deliberare in merito allo scioglimento dell'Associazione e modalità di liquidazione;
- deliberare su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti

dell'Associazione che siano legittimamente sottoposti al suo esame o che non siano stati deliberati dall'Assemblea Ordinaria.

La convocazione dell'Assemblea viene redatta dal Presidente dell'Associazione su richiesta scritta e motivata o da un terzo dei membri del Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei Soci come previsto dall'Art. 20 del Codice civile, i quali potranno proporre l'ordine del giorno.

Il Presidente, ricevuta la richiesta per iscritto, deve convocare l'Assemblea entro e non oltre dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta stessa. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto inviato a mezzo posta o altro mezzo elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari a tutti i Soci e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede o le sedi dell'Associazione. Nel caso di invio a mezzo posta, le convocazioni dovranno pervenire agli associati entro una data che sia precedente di almeno quindici giorni a quella fissata per la riunione.

Nell'avviso di convocazione dovranno essere indicati:

- luogo, giorno e ora dell'assemblea in prima convocazione;
- luogo, giorno e ora dell'eventuale seconda convocazione che potrà svolgersi, nel caso in cui vada deserta la prima, nello stesso giorno e luogo, solo dopo un'ora dalla dichiarazione del non raggiungimento del numero legale della prima convocazione;
- elenco argomenti in discussione all'ordine del giorno.

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita e quindi atta a deliberare per la presenza, in proprio o a mezzo deleghe:

- in prima convocazione con la presenza della maggioranza (metà più uno) dei Soci aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza (metà più uno) dei Soci votanti presenti.
- in seconda convocazione: trascorsa un'ora dalla prima convocazione andata deserta, l'Assemblea sarà regolarmente costituita e quindi atta a deliberare validamente con voto favorevole della maggioranza (metà più uno) dei Soci con diritto di voto presenti qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita e quindi atta a deliberare per la sola presenza, in proprio:

- in prima convocazione con la presenza dei 2/3 degli Associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza (metà più uno) dei Soci votanti presenti
- in seconda convocazione: trascorsa un'ora dalla prima

convocazione andata deserta, l'Assemblea sarà regolarmente costituita e quindi atta a deliberare validamente con voto favorevole della maggioranza (metà più uno) dei Soci presenti aventi diritto .

- In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei Soci iscritti nell'apposito libro dei Soci.

ART. 8 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito ai Consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Soci.

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 (cinque) membri eletti dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi membri un Presidente, un Vice Presidente. I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili per non più di due mandati.

Non può essere nominato Consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Al Consiglio Direttivo sono attribuiti tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e, in particolare si occupa di:

- attribuire gli incarichi sociali di Segretario e Tesoriere e dei Responsabili previsti dal Regolamento associativo;
- gestire l'Associazione in ogni suo aspetto, secondo gli indirizzi e i programmi sanciti dall'Assemblea e nel rispetto dello Statuto Sociale e dei Regolamenti associativi;
- accettare le richieste di ammissione all'Associazione dei nuovi aderenti o motivare il rifiuto delle stesse;
- predisporre annuale rendiconto preventivo e rendiconto consuntivo completo di relazione;

- determinare l'importo annuale delle quote associative;
- vegliare sul rispetto delle norme sociali riportate nello Statuto e nei Regolamenti, attuare i provvedimenti di ammonizione e sospensione dei Soci e deliberare in merito alla perdita della qualifica di Socio;
- relazionare l'Assemblea dei Soci sull'operato dell'Associazione, sulla situazione contabile e finanziaria, sui rapporti tra gli Associati e sulle attività sociali.
- svolgere ogni altra attività non espressamente assegnata, dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Il Consiglio si riunisce presso la sede legale dell'Associazione ogni volta che sarà necessario e comunque almeno una volta ogni tre mesi.

La convocazione redatta dal Presidente su sua iniziativa o a seguito di richiesta scritta presentata da almeno un terzo dei Consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere indirizzato a tutti i Consiglieri e può essere inviato per e-mail o altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, entro sette giorni di calendario prima della data fissata per la riunione medesima. L'avviso deve contenere la data e l'ora fissate per la riunione, nonché l'elenco dei punti in discussione all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni è sufficiente la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

In mancanza delle formalità di convocazione, il Consiglio è comunque validamente costituito e atto a deliberare su qualsiasi argomento per la presenza di tutti i Consiglieri in carica.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente. In sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente e dal Segretario. Detto verbale dovrà essere trascritto in apposito libro e deve essere messo a disposizione di tutti i Soci con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo atte a garantirne la massima diffusione e trasparenza. Il Consiglio Direttivo può attribuire a uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti in nome e per conto dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo può inoltre costituire particolari commissioni composte da Soci e/o da persone appositamente scelte per le loro particolari qualità finalizzate allo studio di tematiche connesse alle finalità dell'Associazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta

eccezione per quelle di espulsione di un Socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'Assemblea, per le quali occorre il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Tutti gli incarichi sociali si intendono a titolo gratuito e saranno rimborsate solamente le spese documentate sostenute per le trasferte autorizzate per l'espletamento della mansione, volontariamente e gratuitamente assolte.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, durante il corso del mandato venisse a mancare anche solo un Consigliere e che il numero dei Consiglieri rimasti non sia inferiore al numero di Consiglieri eletti, i rimanenti provvederanno alla integrazione del Consiglio Direttivo con il subentro del primo candidato tra i non eletti, in lista d'attesa, qualora vi fosse, come da verbale della precedente votazione.

Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il Consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima Assemblea dei Soci, da convocarsi entro 30 giorni, dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza del mandato dei Consiglieri sostituiti.

Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza.

Al verificarsi di tale evento, dovrà essere convocata entro trenta giorni l'Assemblea Ordinaria dei Soci per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione, le funzioni saranno svolte dal Consiglio Direttivo decaduto.

Il Consiglio direttivo, inoltre, decade allo scadere del mandato o per revoca del mandato stesso o voto di sfiducia da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

Il Consigliere che non partecipa a tre adunanze consecutive del Consiglio Direttivo senza giustificato motivo di legittimo impedimento, dovrà ritenersi decaduto dall'incarico.

ART. 9 - IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri a

maggioranza assoluta dei voti. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. Cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea dei Soci con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Soci.

Il Presidente è il rappresentante Legale dell'Associazione e la rappresenta verso i terzi in ogni genere di rapporto. Egli firma gli atti dell'Associazione, i documenti contabili e pone in esecuzione le deliberazioni dell'Assemblea degli associati, con il concorso del Consiglio Direttivo.

In particolare, al Presidente spettano le seguenti funzioni:

- convocare e presiedere le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci;
- curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- verificare il rispetto dello Statuto e dei Regolamenti;
- sottoscrivere i verbali dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e curarne la custodia presso la sede dell'Associazione;
- assumere, nei casi di urgenza e/o quando non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio Direttivo, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili per il corretto funzionamento dell'Associazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio nella prima riunione utile.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito nelle funzioni ordinarie dal Vice Presidente. Il Presidente può delegare al Vice Presidente specifiche attribuzioni da esercitarsi a tempo determinato.

Il Presidente uscente (dimissionario, revocato o a scadenza di mandato) è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente entro venti giorni dall'elezione di quest'ultimo. Tali consegne devono risultare da apposito verbale scritto che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci alla prima riunione utile. Il verbale è conservato agli atti dell'Associazione e inserito nel libro verbali del Consiglio Direttivo liberamente consultabile dai Soci presso la sede dell'Associazione.

ART. 10 – IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Le funzioni di Segretario e/o di Tesoriere vengono conferite dal Consiglio Direttivo che può scegliere di incaricare un Consigliere oppure un Socio con dimostrate capacità in materia.

Tali incarichi possono anche essere ricoperti dalla stessa persona.

Qualora essi siano attribuiti a persone diverse, il Consiglio Direttivo può prevedere che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le

proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vicepresidente o da altro Consigliere. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente o da altro Consigliere.

Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta dei relativi libri e registri.

Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendo, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti.

ART. 11 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è un organo facoltativo che viene eletto dall'Assemblea dei Soci con lista a parte. Si compone di tre membri effettivi, tra loro il Presidente del Collegio con potere di rappresentanza, e resteranno in carica per la durata dello stesso Consiglio Direttivo. Può candidarsi alla carica di Probiviro il Socio con una anzianità di almeno tre anni purché non ricopra altre cariche sociali o intenda candidarsi ad esse, che sia in regola con tutti gli articoli statutari e non sia mai stato soccombente in un giudizio di violazione del Codice Deontologico. La funzione del Collegio dei Probiviri è quella di controllare il rispetto delle norme statutarie, etiche e deontologiche da parte dei Soci e degli altri organi sociali, nonché di dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra Soci ovvero tra Soci e organi sociali ovvero tra Soci e terzi, escluse quelle che per legge o per statuto competono ad altre entità giudicanti. Il Collegio dei Probiviri opera in piena indipendenza, risponde, per il tramite dei suoi componenti, esclusivamente all'Assemblea dei Soci e agisce per propria iniziativa o su segnalazione; esamina e giudica secondo equità, in via arbitraria irrituale e senza formalità di procedura, trasmettendo quindi il proprio insindacabile giudizio tramite verbale scritto nel Libro dei Verbali del Collegio e riportato per conoscenza al Consiglio Direttivo che adotterà gli opportuni provvedimenti attuativi.

ART. 12 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo, denominato Collegio dei

Revisori, nel rispetto dell'art. 2399 del Codice Civile, e si compone da 1 (uno) a 3 (tre) membri.

L'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro in ottemperanza agli artt. 30 e 31 del d.lgs. 117/2017, qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello statuto patrimoniale: € 1.100.000,00;
- ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate: € 2.200.000,00;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità.

ART. 13 - IL PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili a qualsiasi titolo ad esso pervenuti con le modalità previste dalla legge.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative, contributi dei Soci e contributi dei privati;
- contributi della Regione Autonoma della Sardegna;
- contributi dello Stato, di Enti e Istituzioni pubbliche;
- donazioni e lasciti, introiti derivanti da convenzioni e da iniziative promozionali;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione di utilità sociale;

I fondi dell'Associazione non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di utili.

I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. Ogni eventuale avanzo di gestione sarà reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ART. 14 – LIBRI SOCIALI

Sono libri sociali dell'Associazione:

- il libro dei Soci, contenente l'elenco dei Soci dell'Associazione;

- il libro verbali dell'Assemblea, contenente gli avvisi di convocazione e i verbali dell'Assemblea dei Soci;
- il libro verbali del Consiglio Direttivo, contenente i verbali del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Garanzia;
- il libro dell'inventario.

La tenuta dei libri sociali è a cura del Segretario dell'Associazione.

I verbali, di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

Ogni verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.



ART. 15 - ESERCIZIO SOCIALE E SCRITTURE CONTABILI

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.

Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D. Lgs. n. 117/2017 nonché secondo le indicazioni della Regione Autonoma della Sardegna.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D. Lgs. 117/2017 qualora emanato.

Al bilancio consuntivo deve essere obbligatoriamente allegata una relazione di missione che rappresenti le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenti il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

La bozza del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea dei Soci entro il mese di MARZO.



Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D. Lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo. La bozza del bilancio preventivo è elaborata dal Consiglio Direttivo e deve essere discussa e approvata dall'Assemblea dei Soci entro il mese di MARZO.

ART. 16 - RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE

Per le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario, ha riconoscimento la firma del Presidente, il quale potrà delegare, per atti di ordinaria amministrazione, i Vice Presidenti e/o il Tesoriere e/o il Segretario.

ART. 17 - MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto, ad esclusione dei casi previsti da norme di legge che richiedano modalità diverse, può essere modificato solo con decisione dell'Assemblea straordinaria appositamente convocata.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi dei Soci aventi diritto di voto ed il voto favorevole del 50% degli aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto al voto e le eventuali variazioni sono approvate a maggioranza dei presenti.

ART. 18 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento può avvenire con decisione dell'Assemblea Straordinaria appositamente convocata, essa è valida con la presenza dei 3/4 dei soci aventi diritto e con il voto favorevole di almeno 3/4 dei presenti all'Assemblea. L'Assemblea provvederà anche alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo, dedotte le passività, è devoluto previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta da legge, ad altri /altri Enti del Terzo Settore avente/i finalità analoghe e di assistenzialismo a quelle dell'Associazione ed operanti nel territorio su delibera dell'Assemblea Straordinaria dell'Associazione stessa.

ART. 19 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio

2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Vigevano, 14 giugno 2019

IL PRESIDENTE

(Sonia Oggiano),

Sonia Oggiano

IL PRESENTE STATUTO VIENE APPROVATO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DEI SOCI IN DATA 7 LUGLIO 2019

IL CUI VERBALE E' PARTE INTEGRANTE DELLO STESSO.

IL PRESIDENTE

(Sonia Oggiano)

Sonia Oggiano



Registrato a Vigevano L. 9 LUG. 2019
al n. 475 serie 30
esanti € 200,00 (euro
DUECENTO EURO (R. Bolli)
di cui € _____ per trascrizione

Per delega del Direttore provinciale

SIMONE
N. Capo Team
Raffaele Parolisi